

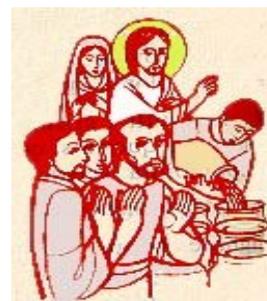
VITA PARROCCHIALE 2021

Domenica 16 gennaio	catechismo ore 9,45 1 media; catechismo ore 11,00 5a El.- GRUPPO ACR
Lunedì 17 gennaio	<i>Giornata di preghiera per i defunti</i>
Martedì 18 gennaio	<i>Giornata di preghiera per le missioni e l'ecumenismo.</i>
Mercoledì 19 gennaio	<i>Giornata di preghiera per la gioventù</i> ORE 21,00 GRUPPO GIOVANI
Giovedì 20 gennaio	Ore 16,30-17,30 ADORAZIONE EUCARISTICA ORE 21-22 ADORAZIONE EUCARISTICA
Venerdì 21 gennaio	<i>Giornata di preghiera per le conversioni e per gli ammalati</i> ORE 21,00 GRUPPO GIOVANISSIMI
Sabato 22 gennaio	<i>Giornata di preghiera per la pace nel mondo</i> catechismo ore 14,45 3a- 4a El. ; 2a Media
Domenica 23 gennaio	catechismo ore 9,45 1 media; catechismo ore 11,00 5a El.- GRUPPO ACR



**La comunità prega per i defunti della Comunità:
Adelaide Figliolia, Luisa Donini**

PAROLA DI VITA DEL MESE DI GENNAIO «In Oriente abbiamo visto apparire la sua stella e siamo venuti qui per onorarlo» (Mt 2,1-12) Queste parole, riportate solamente dal vangelo di Matteo, vengono pronunciate da alcuni “sapianti”, giunti da lontano per una visita piuttosto misteriosa al bambino Gesù. Sono un piccolo gruppo, che affronta un lungo cammino dietro ad una piccola luce, alla ricerca di una Luce più grande, universale: il Re già nato e presente nel mondo. Quest’anno, è stato scelto e proposto dai cristiani del Medio Oriente per celebrare la Settimana di preghiera per l’unità dei cristiani. Un’occasione preziosa per rimetterci in cammino insieme, aperti all’accoglienza reciproca, ma soprattutto al disegno di Dio di essere testimoni del suo amore per ogni persona e popolo della terra. Così scrivono i cristiani del Medio Oriente nel documento che accompagna le proposte per questa Settimana di preghiera: « *la stella apparsa nel cielo della Giudea costituisce un segno di speranza lungamente atteso, che conduce i Magi e in essi, in realtà, tutti i popoli della terra, nel luogo in cui si manifesta il vero Re e Salvatore. La stella è un dono, un segno della presenza amorevole di Dio per tutta l’umanità. I Magi ci rivelano l’unità di tutti i popoli voluta da Dio.* Onorare Dio è fondamentale per riconoscerci davanti a Lui così come siamo: piccoli, fragili, sempre bisognosi di perdono e misericordia, e per questo disposti allo stesso atteggiamento verso gli altri. Dalla meditazione di Chiara Lubich: « *che cosa significa “adorare” Dio? E’ un atteggiamento che va diretto solo a Lui. Adorare significa dire a Dio: “Tu sei tutto”, cioè: “Sei quello che sei”; ed io ho il privilegio immenso della vita per riconoscerlo, significa anche: “Io sono nulla”. E non dirlo solo a parole. Per adorare Dio occorre annientare noi stessi e far trionfare Lui in noi e nel mondo. Per annientare i nostri affetti disordinati basta aver in cuore l’amore verso di Lui ed amare i nostri prossimi condividendone le ansie, le pene, i problemi, le gioie.*»



*DAL VANGELO
SECONDO*

Giovanni 2,1-11

In quel tempo, vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c’era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli.

Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela»....
...E Gesù disse loro: «Riempite d’acqua le anfore»; e le riempirono fino all’orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono.

Come ebbe assaggiato l’acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l’acqua – chiamò lo sposo...

PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA

Via Bologna, 148 – Tel. 0532/76.77.48 – Ferrara
e-mail segreteria@sacrafamiglia.fe.it ; Sito web: www.sacrafamiglia.fe.it
foglio di collegamento dal 16 al 23 gennaio 2022 N° 03/22

MARIA, NOSTRA MADRE E MAESTRA

Nel Vangelo di oggi ci fermiamo a riflettere su una frase in cui Maria si mostra veramente come nostra maestra. È la frase da lei pronunciata durante le nozze di Cana di Galilea. Dopo aver detto al Figlio: «Non hanno più vino», dice ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». Ecco l’insegnamento importante, valido per tutti gli uomini di tutti i tempi. Maria ci invita ad ascoltare Gesù suo Figlio, seguire la sua parola e avere fiducia in lui. Imparare a dire «sì» al Signore in ogni circostanza della nostra vita. È un messaggio molto confortante, di cui tutti sentiamo bisogno. «Qualsiasi cosa vi dica, fatela» In queste parole Maria ha espresso soprattutto il segreto più profondo della sua stessa vita. Dietro queste parole sta tutta lei. La sua vita è stata infatti un grande «sì» al Signore. Un «sì» pieno di gioia e di fiducia. Un sì totale senza riserve o ripensamenti. Maria piena di grazia ha vissuto tutta la sua vita in una totale apertura a Dio, attenta a fare sua la volontà di Gesù anche nei momenti più difficili, che hanno raggiunto il loro apice ai piedi della croce. Non ritira mai il suo «sì», perché ha posto tutta la sua vita nelle mani di Dio: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». Maria ha risposto con tutto il suo "io" umano, femminile, ed in tale risposta di fede erano contenute una perfetta cooperazione con la grazia di Dio che soccorre sempre. Maria ha una perfetta disponibilità all’azione dello Spirito Santo. Su quale fondamento devo costruire la mia vita perché sia una vita veramente felice? Che cosa devo fare per dare un senso alla mia vita? «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». In questa breve frase si racchiude tutto il programma di vita che Maria nostra madre e maestra realizzò come prima discepola del Signore, e che oggi insegna anche a noi. È un progetto di vita basata sul solido e sicuro fondamento che si chiama Gesù Cristo.

Don Marco

Domenica 23 gennaio alle 15,30 — in chiesa

Per una Chiesa sinodale: Comunione, partecipazione e missione.

Relatore: mons. Michele Zecchin.

Tema: presentazione del significato e il senso del Sinodo per la vita della chiesa di oggi. La fase parrocchiale e diocesana del sinodo. Quale contributo possiamo dare come comunità al Sinodo voluto da Papa Francesco?

L'incontro è promosso dall'Azione Cattolica parrocchiale Sacra Famiglia ed è stato organizzato per tutta la comunità parrocchiale, dai giovani agli adulti.



Questa fase diocesana costituisce un'opportunità per le parrocchie per incontrarsi e vivere insieme il cammino sinodale, scoprendo i percorsi più adatti che diventeranno il nuovo stile delle Chiese locali nel cammino della sinodalità.

L'incontro sarà trasmesso su YouTube

Cosa vuol dire la Parola Sinodo?

'Sinodo' è una parola antica e venerabile nella Tradizione della Chiesa, il cui significato attinge ai temi più profondi della Rivelazione [...] Indica il cammino percorso insieme dal Popolo di Dio. Allo stesso modo, si riferisce al Signore Gesù, che si presenta come 'la via, la verità e la vita' (Gv 14,6), e al fatto che i cristiani, suoi seguaci, erano originariamente chiamati 'seguaci della Via' (cfr. At 9,2; 19,9.23; 22,4; 24,14.22).

A chi è rivolta?

Questa chiamata a cooperare per la missione della Chiesa è rivolta a tutto il Popolo di Dio

Cosa ci chiede Papa Francesco?

Papa Francesco lo ha chiarito quando ha rivolto un invito diretto all'intero Popolo di Dio a contribuire agli sforzi della Chiesa per la guarigione: "Ogni battezzato dovrebbe sentirsi coinvolto nel cambiamento ecclesiale e sociale di cui abbiamo tanto bisogno. Questo cambiamento richiede una conversione personale e comunitaria che ci faccia vedere le cose come le vede il Signore".

Quali sono i temi?

Il tema del Sinodo è "Per una Chiesa sinodale: Comunione, partecipazione e missione". Le tre dimensioni del tema sono comunione, partecipazione e missione. Queste tre dimensioni sono profondamente interconnesse. Sono i pilastri vitali di una Chiesa sinodale.

FINESTRA SUL QUARTIERE

Sfogliando la stampa locale

di De Marco Antonio

Dal quotidiano "Il Resto del Carlino" CARMINE DELLA SALA, IL COMMOSSO RICORDO DI UN SERVITORE DELLO STATO. A quarantanove anni di distanza dalla sua tragica uccisione, Pontelagoscuro martedì 11/01 ha ricordato con una messa Carmine Della Sala. Un appuntamento dei carabinieri che la mattina dell'11 gennaio 1973 mise la propria vita davanti a quella di adulti e bambini, per cercare di sventare una rapina. Quella fredda giornata, Della Sala era di riposo: venne richiamato all'ultimo per sostituire un collega malato, ma il destino ebbe in serbo per lui il finale più tragico. Mentre si trovava in servizio, notò infatti un'auto ferma davanti ad una banca del paese, con il motore acceso. Capì che qualcosa non andava ed entrò nell'istituto, dove fu subito raggiunto da un colpo di pistola. Nonostante la giovane età e le diverse ferite in corpo, non esitò a sfidare i banditi, con cui ingaggiò un durissimo confronto fisico: gli stessi rapinatori lo portarono all'interno della vettura e lì lo freddarono, prima di abbandonare il corpo qualche centinaio di metri più avanti. L'appuntato Carmine Della Sala, quarantanove anni fa, lasciò così la moglie e tre figli: un sacrificio che gli valse prima la Medaglia d'oro al valor civile alla memoria e, qualche mese più tardi, anche la Medaglia d'oro al valor militare alla memoria.

Dal quotidiano "Il Resto del Carlino" Rapinati per gli iPhone – I banditi subito in manette. Colti di sorpresa, sbattuti contro il muro e rapinati. Il fatto si è verificato nella tarda notte di mercoledì 12/01 in via San Romano, nel cuore della città, dove i due giovani hanno avvicinato e poi aggredito le vittime bloccandole contro una parete e, minacciando di picchiarle, si sono fatte consegnare i portafogli che avevano con sé, un telefono cellulare e altri oggetti di poco valore. Dopo la rapina violenta, gli aggressori, tutti appena ventenni, hanno intimato alle vittime di non chiamare la polizia e di allontanarsi perché altrimenti avrebbero subito ulteriori ritorsioni. Le due giovani vittime però, seppur molto spaventate, hanno prontamente chiamato il 113, grazie al fatto che uno dei due era ancora in possesso del proprio cellulare. I rapinatori, quindi, sono stati fermati ed è scattata immediatamente la perquisizione. Subito sono stati trovati portafogli e cellulari nelle tasche dei criminali. Accompagnati in Questura sono stati tratti in arresto.

Dal settimanale "La Voce" FERRARA: CITTÀ MAGICA DI GIOVANNI MASSARI. Ferrara la mia città. Ferrara la città silente, assorta nella calma ovattata della nebbia, che si confonde con il fumo di una sigaretta. Immersa nella nostalgia di un antico rinascimento Ariosteo, volge lo sguardo verso il fiume stanco, che scorre verso il mare; mentre uno stuolo di gabbiani volteggia, d'inverno, nel grigio orizzonte del mattino.

RASSEGNA STAMPA

Vita della Chiesa, sfogliando la stampa locale

di De Marco Antonio

Dal settimanale “La Voce” **OLTRE 400 MILIONI DI CRISTIANI NON POSSONO VIVERE LA PROPRIA FEDE.** Cinque miliardi e duecento milioni di persone vivono in Paesi nei quali non è rispettata la libertà di fede. Sono realtà nelle quali le minoranze religiose vengono discriminate e oppresse. In particolare, i cristiani perseguitati sono 416 milioni. Sono i numeri tremendi che emergono dall'ultima edizione del Rapporto sulla libertà religiosa nel mondo della Fondazione pontificia “Aiuto alla Chiesa che Soffre – ACS”. Questo diritto fondamentale non è rispettato in 62 dei 196 Stati sovrani esistenti nel mondo. In 26 di essi, la persecuzione contro i cristiani è addirittura feroce. “La situazione è particolarmente preoccupante in Nigeria dove si sono verificati due omicidi e sette rapimenti fra sacerdoti, religiosi e missionari laici”, spiega Alfredo Mantovano, presidente sezione italiana Aiuto alla Chiesa che soffre. In Messico nel 2021 “almeno tre sacerdoti e un catechista sono stati uccisi in incidenti separati. Rapimenti e uccisioni sono accaduti in un numero crescente di Nazioni, tra cui Venezuela, Perù, Haiti, Filippine, Angola, Burkina, Faso, Sud Sudan, Uganda, Camerun e Mali”.

Dal settimanale “La Voce” **IL SALUTO DI FERRARA-COMACCHIO A MONS. LUIGI NEGRI.** “L'unico suo interesse era portare a Cristo”. Tantissime le persone che il 5 gennaio a Ferrara hanno partecipato alle esequie di mons. Luigi Negri. Il card. Matteo Zuppi: “ha dato tutto se stesso con generosità assoluta”. Le parole di mons. Perego e i ricordi delle associazioni e dei movimenti diocesani. Una riflessione sul tema della comunione nella Chiesa.

Dal settimanale “La Voce”. **SUOR CLAUDIA (MISSIONARIA): “SOSTENIAMO COME POSSIAMO LA GENTE DEL POSTO”.** “Siamo chiusi in casa anche se qui nel villaggio la situazione è tranquilla, sappiamo quello che sta succedendo nelle città e per questo innalziamo a Dio una preghiera incessante affinché torni presto la pace”. Suor Claudia, missionaria della Consolata colombiana, con esperienza di missione in Tanzania, racconta quanto sta accadendo in Kazakistan. “Noi – dice la religiosa – abitiamo in un villaggio a circa 40 chilometri da Almaty, un'ora circa di macchina dalla città. Dall'altro ieri ci hanno tagliato internet e le comunicazioni sono molto deboli. Sappiamo che tutto è chiuso, che la città è chiusa e che per entrarvi è necessario un pass speciale. Inoltre, il governo ha dichiarato lo stato d'emergenza per due settimane e ha chiesto a tutti gli abitanti, sia delle città che dei villaggi, di rimanere a casa. Qui nel nostro villaggio non c'è movimento nelle strade e sono pochissimi i negozi aperti”.

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

(18 – 25 GENNAIO)

IN ORIENTE ABBLAMO VISTO APPARIRE LA SUA STELLA ...

Dire che oggi viviamo in un mondo di sofferenza, di affanni, di preoccupazioni è dir poco. Le divisioni, l'egoismo, l'appiattimento, la mancanza di dialogo, la mancanza di empatia, la mancanza di stupore fanno da padroni. La fede attraversa un periodo di crisi nella nostra vita e nelle nostre società, perché è scomparso il desiderio di Dio. “*Regna il sonno dello spirito. Ci accontentiamo di vivere alla giornata, senza interrogarci su che cosa Dio vuole da noi. Gesù, dopo l'Ultima Cena, ha pregato per i suoi, “perché tutti siano una sola cosa” (Gv 17,21)». È il suo testamento spirituale. Egli non ha comandato ai discepoli l'unità, ha pregato il Padre per noi, perché fossimo una cosa sola. Ciò significa che non bastiamo noi, con le nostre forze», a mantenere unita la Chiesa, l'unità è anzitutto un dono, è una grazia da chiedere con la preghiera. Gli squilibri di cui soffre il mondo si collegano con quel più profondo squilibrio che è radicato nel cuore dell'uomo. L'unità può giungere solo come frutto della preghiera. Ma noi ci siamo scordati di alzare lo sguardo verso il Cielo. Siamo privi della nostalgia di ciò che ci manca. Nostalgia di Dio.* (dall'omelia dell'Epifania di papa Francesco). Viviamo chiusi, divisi e pensiamo che “gli altri” debbano cavarsela da soli. Abbiamo però visto e constatato, soprattutto in questo periodo di pandemia, quanto sia importante collaborare, lavorare insieme occuparci di tutta l'umanità e del creato intero. Rispettare e amare gli altri vuol dire rispettare e amare noi stessi, vuol dire sentirci fratelli che costituiscono una sola famiglia, vuol dire fare la volontà di Dio, Padre comune. “Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo», così dicono i magi, che vengono da posti diversi; probabilmente a loro si uniscono altri nel loro cammino, alla ricerca del Salvatore. Camminano insieme perché nel loro cuore, nel cuore di ognuno, c'è una piccola luce: il desiderio di migliorare, di alimentare la loro vita di fede, di non appiattirsi nella consuetudine. Camminano insieme anche se non si conoscono. Cercano Colui che è nato. È Lui che ci tiene uniti. È la grande stella di salvezza che ci attira, riacende i nostri cuori e ci guida verso un mondo di luce e di gioia se solo sapremo rimanere uniti tra noi e, insieme, sia pure con le nostre diversità, continueremo il nostro viaggio di ricerca.

Avviso: per la settimana sono previsti due incontri di preghiera:

- il 21 gennaio alle 18.30 online. Chi è interessato può partecipare in presenza. Ci collegheremo online dalla CAPPELLINA INVERNALE della nostra parrocchia.

- il 25 gennaio alle 18.30 in presenza a Sant'Agostino, in via Mambro.

A cura di Adriana Polito del gruppo missioni ed ecumenismo

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Liturgia delle ore Seconda Settimana

DOMENICA	16 GENNAIO	verde
II DOMENICA TEMPO ORDINARIO		
Is 62,1-5; Sal 95; 1Cor 12,4-11; Gv 2,1-11 Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore		
LUNEDI'	17 GENNAIO	S. Antonio abate
1Sam 15,16-23; Sal 49; Mc 2,18-22		bianco
A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio		
MARTEDI'	18 GENNAIO	verde
Settimana di Preghiera per l'unità dei cristiani 1Sam 16,1-13a; Sal 88; Mc 2,23-28 - Ho trovato Davide, mio servo		
MERCOLEDI'	19 GENNAIO	verde
Settimana di Preghiera per l'unità dei cristiani 1Sam 17,32-33.37.40-51; Sal 143; Mc 3,1-6		
GIOVEDI'	20 GENNAIO	verde
Settimana di Preghiera per l'unità dei cristiani 1Sam 18,6-9; 19,1-7; Sal 55; Mc 3,7-12 In Dio confido, non avrò timore		
VENERDI'	21 GENNAIO	rosso
Settimana di Preghiera per l'unità dei cristiani 1Sam 24,3-21; Sal 56; Mc 3,13-19— Pietà di me, o Dio, pietà di me		
SABATO	22 GENNAIO	verde
Settimana di Preghiera per l'unità dei cristiani 2Sam 1,1-4.11-12.17.19.23-27; Sal 79; Mc 3,20-21 Fa' splendere il tuo volto, Signore, e noi saremo salvi		
DOMENICA	23 GENNAIO	verde
Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani III DOMENICA TEMPO ORDINARIO Ne 8,2-4a.5-6.8-10; Sal 18; 1Cor 12,12-30; Lc 1,1-4; 4,14-21 Le tue parole, Signore, sono spirito e vita		

PAROLA DI VITA (per il mese di Gennaio)

« In Oriente abbiamo visto apparire la sua stella e siamo venuti qui per onorarlo » (Mt 2,1-12)



08:30 - S. Messa:	Pro Populo (per la comunità)
10:00 - S. Messa: def.ti	Ada e Angelo
def.ti	Giuseppina, Stefano e Maria Teresa
11:30 - S. Messa: def.ti	De Chiara Domenico-Bianca Barbato e Def. Famiglia
def.ti	Famiglia Errico mamma papà e fratelli
15,30 -	Battesimo di Davide Banzi
17:30 - S. Messa: def.ti	Papà Giano e Nonna Rina
07:30 - S. Messa:	Per le anime del purgatorio
17:30 - S. Messa: def.ti	Famiglie Pizzicotti - Fratti
def.ti	Carrese Benito - Giuseppina e Parenti defunti
07:30 - S. Messa:	Perché termini la pandemia
17:30 - S. Messa:	Per la pace nel mondo
07:30 - S. Messa:	Per i malati gravi
17:30 - S. Messa: def.ti	Don Tonino Modonesi - Padre Gaetano Franchina
07:30 - S. Messa: def.ta	Per le vocazioni sacerdotali e religiose
16,30 - 17,30	ADORAZIONE EUCARISTICA
17:30 - S. Messa: def.ti	Regina e Giuseppe
def.ti	Claudio-Liliana-Gennaro
21:00 - 22:00	ADORAZIONE EUCARISTICA
07:30 - S. Messa:	Per la conversione dei peccatori
17:30 - S. Messa:	Per l'unità delle famiglie
07:30 - S. Messa: def.ti	Reggiani Bruno- Natalia
def.ti	Giancarlo- Famiglia Marega Rosaria
16,30 - S. Messa:	Perché i bambini crescano in età, sapienza e grazia
17:30 - S. Messa:	Per i giovani
08:30 - S. Messa:	Pro Populo (per la comunità)
10:00 - S. Messa: def.to	Vallieri Mario
11:30 - S. Messa: def.ti	Francesco Anna e Giuseppina
def.ta	Dotti Tullia
50° Anniversario di matrimonio di Giorgio Negri e Paola Capeletti	
17:30 - S. Messa: def.ti	Giovanna e Paolino Padovani